



LEGENDA	RIFERIMENTI NORMATIVI
EDIFICATO (simbologia catastale)	
AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI	
PERIMETRO CENTRO STORICO	ART. 10
PERIMETRO CENTRO STORICO E ADDENSAMENTO STORICO RILEVANTE A1	
ZONA A- Nucleo di interesse storico ambientale	ART. 10
ZONA B1 -Residenziale consolidata di recupero intensiva	ART.11
ZONA B2 -Residenziale di completamento	ART. 12
ZONA C1 -Aree libere intercluse	ART. 13.1
ZONA C2 -Residenziale di nuovo impianto	ART. 13.2
ZONA D1- Produttiva esistente e di completamento	ART.14
ZONA D2 - Produttiva di nuovo impianto	ART.15
EDIFICI Dismessi soggetti art.12bis L.R.56/77 e art.12 L.R.16/2016	ART.21
AREE AGRICOLE	
ZONA E1 - Agricola generica	ART.18
Elementi Naturali Caratterizzanti il Paesaggio ENC	ART.46
ZONA Agricola di salvaguardia ambientale	ART.17
Elementi del Costruito Caratterizzanti E.C.C.	ART.48
SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI	
Vs Verde attrezzato e sport -Vs	ART.8
P Parcheggi pubblici : P	ART.8
Ac Attrezzature comuni -Ac	ART.8
I Istruzione :I	ART.8
Servizi pubblici per insediamenti produttivi	ART.11
Attrezzature private di interesse generale	ART.22
ZONE DI TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	
Aree a Vincolo speciale : A.V.	ART. 19
I.U. Ingresso Urbano : I.U.	ART. 44
Zona a Verde privato	ART. 16
Margine della configurazione urbana	ART. 45
Architetture e manufatti di tutela visiva	ART. 47
Area di Riqualificazione Urbana	Scheda
Relazioni visive insediamento e contesto	ART. 43
VIABILITA' E VINCOLI	
Fasce di rispetto stradale, cimiteriale e FF.SS	ART. 22
Ferrovia e stazione	ART. 22
Fascia di rispetto corsi d'acqua - D.Lgs 42/2004	ART. 22
Fascia di rispetto corsi d'acqua - art. 29 L.R.56/77	ART. 22
Territori coperti da boschi	ART. 32
Percorsi di connessione	ART. 26.4
Inizio centro abitato da codice della strada	

Legenda	
CLASSI DI IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA	
CLASSE II	Porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di accorgimenti tecnico nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo crocevia, da definirsi sulla base, di indagini geostatiche, studi geologici e geotecnici in ottemperanza alla normativa vigente e di Piano. E' stata suddivisa in tre sottoclassi (IIa, IIa1 e IIb):
IIa	Porzioni di territorio subpianeggianti (aree di pianura) interessate da problematiche collegate alle possibili medesime caratteristiche meccaniche dei terreni di copertura e/o alla loro disomogeneità da verificare attraverso accertamenti geostatici e relativi studi geologici e geotecnici.
IIa1	Porzioni di territorio subpianeggianti (aree di pianura) interessate oltre alle problematiche della precedente sottoclasse IIa, da problematiche idrauliche e/o idrogeologiche in considerazione della scarsa capacità di drenaggio dei terreni di copertura con conseguenti fenomeni di ristagno, (area a pericolosità Ema) e non esclusa la modesta soggiacenza di falda.
IIb	Porzioni di territorio con acclività da bassa a media (aree di collina) con moderate problematiche idrogeologiche legate alla regimazione superficiale delle acque e/o all'acclività e/o alla natura del complesso litotecnico di appartenenza ed alle sue caratteristiche geotecniche.
CLASSE III	A tale classe appartengono ambiti territoriali dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da impedire l'utilizzo, se edificati, e da richiedere viceversa la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente. Sono state distinte, in riferimento alle indicazioni contenute nella Nota Tecnica Esplicativa alla Circ. P.G.R. 8 Maggio 1996 n. 7/LAP, le sottoclassi IIIa, IIIb2 e IIIb3:
IIIa	Porzioni di territorio inedificate (aree potenzialmente instabili, aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia) che presentano carattere geomorfologici o idrogeologici tali da renderle idonee a nuovi insediamenti.
IIIb2	Porzione di territorio edificata nell'area artigianale-industriale interessata da problematiche idrauliche relative ad un rio intubato, nelle quali gli elementi di pericolosità e di rischio sono tali da imporre interventi pubblici di riassetto territoriale, in assenza dei quali sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico.
IIIb4	Porzione di territorio edificata a destinazione agricola (località Casa Giambolingo) localizzata a ridosso della sponda orografica sinistra del T. Ososna, interessata dalla fascia H del PGRI a pericolosità molto elevata EeA. Anche a seguito degli interventi di riassetto territoriale, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.
N.B.: si tiene a precisare che per i dettagli e per l'analisi più approfondita delle possibilità espresse dalle varie zonazioni occorre riferirsi alla relazione geologico-tecnica, complementare alla presente carta.	
VINCOLISTICA	
FASCE FLUVIALI (da cartografia P.A.I.)	FASCE P.G.R.A. (Direttiva Alluvioni 2007/60 CE - D.Lgs. 49/2010)
limite tra la fascia A e la fascia B (art. 29-38-39 N.d.A. P.A.I.)	limite esterno fascia "H" (frequente) Area a pericolosità molto elevata EeA
limite di fascia B e C (art. 30-38-39 N.d.A. P.A.I.)	limite esterno fascia "M" (media) Area a pericolosità molto elevata Eba
	limite esterno fascia "L" (rara) Area a pericolosità molto elevata Ema
EeL dissesti lineari legati alla dinamica torrentizia - EeL, pericolosità molto elevata (art. 9 N.d.A. P.A.I.)	
V.I. limite dell'area interessata dal Vincolo Idrogeologico, disciplinata dalla L.R. 45/89 e s.m.i.	
CLASSIFICAZIONE ACQUE	FASCIA RISPETTO
RD n. 19 acque pubbliche R.D. 29/09/1919 e relativo numero d'elenco	10 m dal ciglio di sponda del canale (rif. normativo R.D. 523/1904)
rete minore (acque private)	5 m in generale 10 m per i tratti in dissesto lineare
canale irriguo (roggia Maghisello)	10 m dal ciglio di sponda del canale

REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI CARONARA SCRIVIA
 PROVINCIA DI ALESSANDRIA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
 Approvato con D.G.R. n. 6-11613 del 20 maggio 2004

VARIANTE GENERALE
 ai sensi dell'art. 17 3° comma L.R. 56/77 e s.m.i.

PROPOSTA TECNICA
DEL PROGETTO PRELIMINARE

Il Sindaco
 geom. Flaviano GNUDI

Il Segretario
 Dott.ssa Stefania SASSO

Il Responsabile del Procedimento
 Arch. Fabrizio FURIA

TAVOLA 4b
 Assetto insediativo, viabilità e vincoli

SCALA 1:5.000

Ottobre 2024

PROGETTO TERRITORIO
 Programmi complessivi, Progettazione urbanistica, Progettazione architettonica
 di Arch. Simona Ilario e Arch. Luca Masca
 Sede legale: Via Dotta 8 - 15076 - Ovada (AL) - P. I.V.A. 01819010065
 Sede operativa: Via Isozzo, 11 - 15100 - Alessandria
 Tel. fax 0131/24221 E-mail: progettoterritorio@libero.it